



USA: Forze Speciali e DIA delineano 6 Priorità Tecnologiche per l'Intelligence alla velocità delle macchine

Pubblicato il 11/08/2026

Nel corso della conferenza **DoDIIS Worldwide** tenutasi a Tampa, in Florida, i vertici della *Defense Intelligence Agency* (DIA) e del *US Special Operations Command* (SOCOM) hanno lanciato un forte richiamo all'innovazione. L'obiettivo è accelerare drasticamente la condivisione e l'elaborazione dei dati per contrastare le minacce globali in evoluzione, superando la lentezza burocratica e adottando tecnologie commerciali all'avanguardia.

Il CIO della DIA, **Edacheril Mathew**, ha aperto i lavori sottolineando che la velocità, la scala e l'adozione tecnologica stanno cambiando radicalmente: *“Se non adottiamo le tecnologie commerciali alla velocità dell'innovazione, ci incammineremo verso l'obsolescenza”*.

Le 6 priorità tecnologiche richieste dall'industria

Il direttore della DIA, il Tenente Generale **James Adams**, ha evidenziato come l'intelligence si trovi di fronte a un volume di dati senza precedent, in un contesto in cui i competitor strategici utilizzano campagne di pressione, coercizione economica e manipolazione delle informazioni per rallentare il vantaggio decisionale statunitense.

Per mantenere il passo, Adams ha identificato **sei capacità chiave** che la DIA richiede ai partner industriali e governativi:

- **1. Automazione dell'Open-Source Intelligence (OSINT):** Sistemi in grado di ordinare, convalidare e connettere automaticamente le informazioni, segnalando quando immagini satellitari commerciali, social media e dati sulle spedizioni convergono sulla stessa narrazione.
- **2. Vera convergenza dell'intelligence:** Interoperabilità reale basata su un linguaggio comune e standard di metadati condivisi.
- **3. Implementazione matura della Zero Trust:** Architetture di sicurezza rigorose basate sul principio di "fiducia zero".
- **4. Sicurezza integrata as-a-service:** Soluzioni di gestione delle identità, crittografia, monitoraggio e controllo degli accessi erogate come servizi cloud-native accessibili da membri dell'impresa, partner e alleati.
- **5. SCIF Virtuali:** Ambienti sicuri abilitati dal cloud in grado di offrire lo stesso livello di garanzia di una *Sensitive Compartmented Information Facility* fisica, accessibili da più posizioni autorizzate.
- **6. Potenziamento del JWICS:** Miglioramenti al *Joint Worldwide Intelligence Communications System* per introdurre automazione ed efficienza operativa senza compromettere i livelli di sicurezza.

Verso un ecosistema unificato e la sfida post-quantistica

A rafforzare la necessità di cooperazione è intervenuto anche il comandante del SOCOM, l'Ammiraglio **Frank Bradley**, il quale ha evidenziato che le forze speciali non combattono mai da sole e richiedono un ecosistema integrato che unisca forze alleate, partner interagenzia e il settore tecnologico. Bradley ha invocato il superamento della tradizionale "velocità della burocrazia" legata agli accreditamenti per passare a un modello di squadra coeso.

Infine, il CIO Edacheril Mathew ha lanciato un monito cruciale in vista dell'avvento dell'era quantistica ("Q-Day"):

"Se c'è una cosa da ricordare di questo messaggio: dobbiamo arrivare alla crittografia post-quantistica. Il nostro stile di vita dipende da ciò. Questo è il nostro momento Enigma digitale; democrazia e libertà sono in gioco."

Link notizia: <https://govciomedia.com/dia-outlines-6-tech-priorities-for-machine-speed-intelligence/>